

VASTO: SPARATORIA CON FERITO ARRESTATO UN 42ENNE

29 Aprile 2011

VASTO – I carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Vasto (Chieti), hanno arrestato ieri sera a Vasto Marina (Chieti) Alessandro Iarocci, disoccupato vastese di 42 anni.

E' lui, secondo i militari, che ha sparato contro Graziano Scutti, pescatore di Vasto di 40 anni, ferendolo gravemente con quattro colpi di pistola calibro 357 magnum. Il fatto di sangue è accaduto davanti al Blue Marine.

Iarocci deve rispondere di tentato omicidio. Gli investigatori sono arrivati all'individuazione del presunto responsabile grazie alle dichiarazioni di alcuni testimoni presenti nel locale al momento del fatto.

“Verso le 20,15 di ieri sera – dice il capitano Giuseppe Loschiavo – un gruppo di amici era all'interno del bar a consumare delle bevande in allegria. Ad un certo punto dal gruppo si allontanavano i fratelli Scutti, Antonio e Graziano, rispettivamente di 50 e 42 anni, pescatori, di Vasto, i quali uscivano fuori dal locale. Dietro di loro si avviava anche Iarocci. All'esterno, per motivi ancora al vaglio degli inquirenti, tra Graziano Scutti e Iarocci scoppiava un alterco degenerato in una violenta colluttazione nella quale veniva coinvolto anche Antonio.

A questo punto nelle mani di Iarocci compariva una pistola con la quale venivano esplosi alcuni colpi in rapida successione e a distanza ravvicinata contro Graziano, mentre Antonio veniva colpito col calcio della stessa alla testa. I due feriti venivano soccorsi e ricoverati presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Vasto dove Graziano, attinto da quattro proiettili, veniva sottoposto ad intervento chirurgico, al termine del quale veniva dichiarato in prognosi riservata, ma non in pericolo di vita.

Antonio, invece, medicato per due ferite lacero contuse alla testa, veniva dimesso subito dopo con una prognosi di venti giorni. Iarocci, subito dopo la sparatoria, abbandonata per terra l'arma, si dava a precipitosa fuga a piedi verso l'abitato di Vasto Marina. Nei pressi della sua abitazione veniva avvistato da una pattuglia dei carabinieri del Nucleo Radiomobile. I militari, quindi, procedevano al suo fermo.

Iarocci, ancora con le mani e i vestiti sporchi di sangue, si consegnava ai carabinieri senza opporre resistenza. L'arma, una pistola calibro 357 magnum, risultata illegalmente detenuta, veniva repertata e sequestrata, insieme al tutto il materiale rinvenuto dai carabinieri. Iarocci è stato rinchiuso nel carcere di Vasto. Tutti i soggetti coinvolti nel grave episodio, conclude il capitano, sono già noti alle forze di polizia per reati contro la persona ed il patrimonio. Il presunto autore del ferimento anche per reati connessi alla detenzione e allo spaccio di stupefacenti”.

STAZIONARIE LE CONDIZIONI DI SCUTTI

VASTO – Sono stazionarie le condizioni di Graziano Scutti, 42 anni, il pescatore di Vasto (Chieti) colpito ieri sera a Vasto Marina da cinque colpi di pistola esplosi da Alessandro Iarocci, 40 anni, disoccupato vastese.

Il ferito, tuttora in prognosi riservata in un letto della rianimazione dell'ospedale “San Pio da Pietrelcina” di Vasto, non viene giudicato in pericolo di vita, benché sia stato raggiunto dai proiettili al torace, all'addome e al collo.

Proprio questa ferita sembra allarmare di più i chirurghi vastesi, che pare abbiano deciso di sottoporre il paziente a tracheotomia.

La sparatoria, che ha portato in carcere Iarocci con l'accusa di tentato omicidio, è avvenuta ieri sera davanti al Blue Marine, un locale della riviera vastese. Ancora da chiarire il movente del drammatico fatto di sangue, ora al vaglio dei carabinieri e della procura della repubblica: Iarocci, indicato da più testimoni come l'aggressore, ha scaricato la sua Magnum 357, illegalmente detenuta, al culmine di una lite scoppiata all'improvviso all'esterno del bar. Possibile che l'uomo fosse in preda ai fumi dell'alcol, tanto da perdere la testa di fronte, forse, ad uno sgarbo o ad un'offesa.

Quel che allarma i cittadini è il fatto che un uomo, già noto alle forze dell'ordine, potesse andarsene indisturbato in giro con una pistola, carica per giunta.

Nella colluttazione che ha preceduto la sparatoria è rimasto contuso anche un fratello di Graziano Scutti, Antonio, 50 anni,

pescatore anche lui: guarirà in venti giorni per una ferita alla testa procurata dal calcio della pistola impugnata da Iarocci e poi sequestrata.

I vastesi, adesso, vogliono sapere chi, l'estate scorsa, sparò senza apparente motivo contro un attico del palazzo Baiocco, sempre a Vasto Marina.

Per poco non finì in tragedia, ma il "cecchino" rimase senza volto.